



COMUNE DI VALTORTA

Provincia di Bergamo

COPIA

Numero 11 Del 30-04-2024

Adunanza di Seconda convocazione – **Seduta**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2024.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore 19:30 presso la sede comunale.

Convocato con l'osservanza delle modalità di legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Regazzoni Antonio	Presente
Regazzoni Stefano	Presente
Regazzoni Luciano	Presente
Busi Flaminio	Assente
Regazzoni Luca	Assente
Annovazzi Diego	Presente
Annovazzi Jessica	Assente
Ruffoni Antonio	Assente

PRESENTI: 4 - ASSENTI: 4

Presiede il Sindaco Antonio Regazzoni il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione all'oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Vincenzo De Filippis con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a, del D.lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 738, della Legge 27/12/2019, n. 160, che testualmente recita:

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTA la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013), come modificata dal Decreto-Legge 06/03/2014, n. 16, convertito con Legge 02/05/2014, n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lettere a) e b), della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

LETTI, in particolare, i commi da 650 a 654 nel testo vigente, a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999, n. 158;

652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3A, 3B, 4A E 4B dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1A e 1B del medesimo allegato 1;

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.lgs. 13/01/2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita:

169. Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

683. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

PRESO ATTO che il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2024-2025, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti con il metodo MTR-2 definito dall'ARERA aggiornamento secondo biennio, per il 2024, evidenzia costi complessivi pari a € 52.525,00;

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF), formalmente approvato, costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI), per l'anno 2024;

CONSIDERATO che:

- le deliberazioni ARERA non si esprimono sulla metodologia di determinazione delle tariffe TARI che, pertanto, resta quella vigente di cui al citato D.P.R. 158/1999;
- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del

costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;

- l'Ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

RITENUTO pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2024 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività), indicati nella già citata relazione;

VISTO l'art. 1, comma 660 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che testualmente recita:

660. Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'art. 52 del citato D.lgs. n. 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

DATO ATTO che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992, nella misura fissata dalla Provincia con provvedimento n. 53 del 28/12/2023;

DATO ATTO che alla TARI si applicano le componenti perequative disposte dalla Deliberazione 386/2023/R/RIF;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della TARI;

RICHIAMATO l'art. 13, commi 15, 15-bis e 15-ter del D.L. 06/12/ 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30/04/2019, n. 34 che testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs. 28/09/1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021;

15-bis. Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata, ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

RILEVATO pertanto che, allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, e che la trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

ATTESO che il formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, del 20/07/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 195 del 16/08/2021. L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21/09/2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per l'anno 2024, le tariffe della TARI integralmente riportate nell'allegato;
2. DI DARE ATTO che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di

tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992, nella misura del 5% (fissata dalla Provincia con provvedimento n. 53 del 28/12/2023);

3. DI PROVVEDERE ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs. 360/98, secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30/04/2019, n. 34, dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13.

Sulla presente deliberazione, esperita l'istruttoria di competenza, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 2, del D.lgs. 267/2000 **ESPRIME** parere Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica;

ATTESTA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Valtorta, 30-04-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Antonio Regazzoni

Sulla presente deliberazione, esperita l'istruttoria di competenza, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 2, del D.lgs. 267/2000 **ESPRIME** parere Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

ATTESTA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Valtorta, 30-04-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Antonio Regazzoni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Antonio Regazzoni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Vincenzo De Filippis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata pubblicata il giorno 14-05-2024 nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009), ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì 14-05-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Vincenzo De Filippis

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, inoltre:

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-04-2024 perché:
è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

Addì 14-05-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Vincenzo De Filippis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì 14-05-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo De Filippis